Spedizione in abbonamento postale

Anno 99° — Numero 171

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA Roma - Giovedì, 17 luglio 1958 SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI - TEL. 550-139 551-236 551 554
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO DELLO STATO-LIBRERIA DELLO STATO-PIAZZA G. VERDI 10, ROMA-TEL. 841-089 848-184 841-737 850-144

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

CONCORSI ED ESAMI

LEGGI E DECRETI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 23 maggio 1958, n. **696.**

Riconoscimento, agli effetti civili, dell'erezione della parrocchia di Santa Rosalia, in Monreale (Palermo).

N. 696. Decreto del Presidente della Repubblica 23 maggio 1958, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuto, agli effetti civili, il decreto dell'Ordinario diocesano di Monreale in data 1° maggio 1957, integrato con altro decreto in data 15 marzo 1958, relativo alla erezione della parrocchia di Santa Rosalia, in Monreale (Palermo).

Visto, *il Guardasigilli:* GONELLA
Registrato alla Corte dei conti, addì 10 *luglio* 1958
Atti del Governo, registro n. 113, *foglio n* 34 — RELLEVA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 23 maggio 1958, n. **697.**

Riconoscimento, agli effetti civili, dell'erezione della parrocchia di San Giuseppe Artigiano, in frazione Tassei del comune di Belluno.

N. 697. Decreto del Presidente della Repubblica 23 maggio 1958, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuto, agli effetti civili, il decreto dell'Ordinario diocesano di Belluno e Feltre in data 10 giugno 1957, integrato con tre dichiarazioni rispettivamente in data 5 novembre 1957, 11 e 13 gennaio 1958, relativo alla erezione della parrocchia di San Giuseppe Artigiano, in frazione Tassei del comune di Belluno.

Visto, *il Guardasigilli:* GONELLA
Registrato alla Corte dei conti, addì 10 *luglio* 1958
Atti del Governo, registro n. 113, *foglio n* 35. — RELLEVA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 23 maggio 1958, n. **698.**

Sostituzione dell'art. 6 dello statuto della Fondazione « Il Vittoriale degli Italiani ».

N. 698. Decreto del Presidente della Repubblica 23 maggio 1958, col quale, sulla proposta del Ministro per la pubblica istruzione, di concerto con i Ministri per le finanze e per il tesoro, viene sostituito l'art. 6 dello statuto della Fondazione « Il Vittoriale degli Italiani ».

Visto, *il Guardasigilli:* GONELLA
Registrato alla Corte dei conti, addì 10 *luglio* 1958
Atti del Governo, registro n. 113, *foglio n.* 39. — RELLEVA

DECRETO MINISTERIALE 15 gennaio 1958.

Ricostituzione della Commissione per la revisione della legislazione sulla proprietà industriale.

IL MINISTRO PER L'INDUSTRIA E COMMERCIO
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER IL TESORO

Visto il decreto interministeriale 25 gennaio 1956, con il quale è stata istituita una Commissione incaricata di procedere alla revisione dei regi decreti 29 giugno 1939, n. 1127, 25 agosto 1940, n. 1411 e 21 giugno 1942, n. 929, contenenti, rispettivamente, i testi delle disposizioni legislative in materia di brevetti per invenzioni industriali, per modelli industriali e per marchi d'impresa, nonchè delle relative disposizioni regolamentari approvate con i regi decreti 5 febbraio 1940, n. 244, 31 ottobre 1941, n. 1354, e con il decreto del Presidente della Repubblica 8 maggio 1948, n. 795, e successive modificazioni ed integrazioni;

Considerata la necessità di procedere alla ricostituzione della Commissione innanzi citata per la continuazione dei lavori non ultimati;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 11 gennaio 1956, n. 5, riguardante i compensi per i componenti delle Commissioni istituite presso le Amministrazioni dello Stato;

Decreta:

Art. 1.

Presso il Ministero dell'industria e del commercio è ricostituita la Commissione incaricata di elaborare gli schemi dei provvedimenti legislativi e regolamentari ritenuti necessari per l'aggiornamento, la modifica e la integrazione dei testi delle disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia di brevetti per invenzioni industriali, per modelli industriali e per marchi d'impresa, contenuti nei decreti citati nelle premesse.

Art. 2.

La Commissione è composta da:

Fragali prof. dott. Michele, magistrato di Cassazione con funzioni di presidente di sezione, presidente;

Mirabelli prof. dott. Giuseppe, consigliere di Corte d'appello;

Belli avv. Giuseppe, avvocato generale dello Stato;

Urciuoli dott. Carlo, direttore generale della Produzione industriale nel Ministero dell'industria e del commercio;

Menegazzi dott. Renzo, consigliere di Stato;

Ascarelli prof. Tullio, ordinario di diritto industriale nell'Università di Roma;

Santoro Passarelli prof. Francesco, ordinario di diritto del lavoro nell'Università di Roma;

Menegazzi prof. Guido, ordinario di politica economica finanziaria nell'Università di Bari;

Rolla dott. Franco, segretario generale del Consiglio nazionale delle ricerche;

de Gennaro prof. Gino, condirettore generale della Associazione italiana fra le società per azioni;

Pascali avv. Cesario, dirigente della Confederazione generale dell'artigianato italiano;

Mazzolà avv. Natale, patrocinante in Roma.

Art. 3.

Il presidente della Commissione ha facoltà di chiamare a far parte della Commissione stessa esperti e tecnici aggregati, in relazione alle specifiche materie da esaminare.

E' facoltà, altresì, del presidente di assegnare lo studio e la redazione dei testi delle disposizioni da proporre a Comitati formati da membri della Commissione e da esperti o tecnici aggregati, in relazione alle specifiche competenze di ciascuno.

Art. 4.

A segretario della Commissione è nominato il professore dott. Marcello Roscioni, ispettore generale nel Ministero dell'industria e del commercio, direttore dell'Ufficio centrale brevetti.

Il segretario, per le funzioni di coordinamento e di segreteria sarà coadiuvato da funzionari dell'Ufficio centrale brevetti da lui designati.

Art. 5.

Ai membri della Commissione, agli esperti aggregati, nonchè al segretario verrà attribuito un gettone di presenza, per ciascun giorno di adunanza, nella misura prevista dal decreto del Presidente della Repubblica 11 gennaio 1956, n. 5.

Art. 6.

La spesa derivante dall'applicazione del presente decreto che, salvo proroga, decadrà il 31 dicembre 1958, graverà sul capitolo 19 del bilancio del Ministero della industria e del commercio per l'esercizio finanziario 1957 58 e sul corrispondente capitolo del bilancio nello esercizio successivo.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 15 gennaio 1958

Il Ministro per l'industria e commercio
GAVA

Il Ministro per il tesoro
MEDICI

Registrato alla Corte dei conti, addì 12 maggio 1958
Registro n. 2 Industria e commercio, foglio n. 237. — CARUSO

(3685)

DECRETO MINISTERIALE 26 maggio 1958.
Nomina di componenti la Commissione per la revisione della legislazione sulla proprietà industriale.

IL MINISTRO PER L'INDUSTRIA E COMMERCIO
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER IL TESORO

Visto il decreto interministeriale 15 gennaio 1958, con il quale è stata ricostituita, per il periodo 15 gennaio 31 dicembre 1958, la Commissione incaricata di procedere alla revisione dei regi decreti 29 giugno 1939, n. 1127, 25 agosto 1940, n. 1411, e 21 giugno 1942, n. 929, contenenti, rispettivamente, i testi delle disposizioni legislative in materia di brevetti per invenzioni industriali, per modelli industriali e per marchi d'impresa, nonchè delle relative disposizioni regolamentari approvate con i regi decreti 5 febbraio 1940, n. 244, 31 ottobre 1941, n. 1354, e con il decreto del Presidente della Repubblica 8 maggio 1948, n. 794, e successive modificazioni ed integrazioni;

Considerata la opportunità di chiamare a far parte di detta commissione il prof. avv. Ugo Severini, consigliere di Stato, ed il comm. dott. Decimo Orlando, direttore di divisione nel ruolo della Presidenza del Consiglio dei Ministri;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 11 gennaio 1956, n. 5, riguardante i compensi per i componenti delle Commissioni istituite presso le Amministrazioni dello Stato;

Decreta:

Art. 1.

Il prof. avv. Ugo Severini e il comm. dott. Decio Orlando sono chiamati a far parte, in qualità di membri, della Commissione citata nelle premesse.

Art. 2.

La spesa derivante dall'applicazione del presente decreto che, salvo proroga, decadrà il 31 dicembre 1958, graverà sul cap. 19 del bilancio del Ministero dell'industria e del commercio per l'esercizio finanziario 1957 58 e sul corrispondente capitolo del bilancio dell'esercizio successivo.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 26 maggio 1958

Il Ministro per l'industria e commercio
GAVA

Il Ministro per il tesoro
MEDICI

Registrato alla Corte dei conti, addì 27 giugno 1958
Registro n. 3 Industria e commercio, foglio n. 89 — CARUSO

(3686)

DECRETO MINISTERIALE 22 maggio 1958.
Sdoppiamento dell'Ufficio del registro di Chieti.

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Vista la tabella della circoscrizione degli Uffici del registro, approvata con decreto Ministeriale 26 luglio 1937, e successive modificazioni;

Riconosciuta l'opportunità di sdoppiare l'Ufficio del registro di Chieti in relazione allo sviluppo dei servizi ad esso affidati ed in particolare del servizio della imposta generale sull'entrata;

Visto l'art. 3 del regio decreto 15 ottobre 1925, numero 2215 e l'art. 3 del regio decreto 1° luglio 1927, n. 1083;

Decreta:

Art. 1.

L'Ufficio del registro di Chieti è sdoppiato in: « Ufficio del registro, bollo e demanio » e « Ufficio imposta generale entrata, radio e concessioni governative » ferma restando l'attuale circoscrizione territoriale, di cui alla tabella approvata con decreto Ministeriale 26 luglio 1937.

Art. 2.

Le attribuzioni degli Uffici di cui all'art. 1 del presente decreto vengono stabilite con l'allegata tabella.

Art. 3.

Le variazioni disposte col presente decreto e relativa tabella, avranno effetto dal 1° luglio 1958.

Il presente decreto sarà presentato alla Corte dei conti per la registrazione e sarà pubblicato, nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 22 maggio 1958

Il Ministro: ANDREOTTI

Registrato alla Corte dei conti, addì 30 *giugno* 1958
Registro n 17 *Finanze, foglio n* 367

TABELLA

Sede e denominazione dell'Ufficio	RIPARTIZIONE DEI SERVIZI
	Aziende dello Stato
Chieti Ufficio del registro, bollo e demanio	1. - Registrazione degli atti pubblici, privati, giudiziali e stragiudiziali, denunzie di contratti verbali, riscossione di tutte le imposte, tasse, diritti inerenti, principali ed accessori
	2. - Credito agrario, fondiario e relativo ad altri enti ammessi al pagamento in abbonamento
	3. - Imposta di successione, imposta sul valore netto globale dell'asse ereditario, tasse e diritti accessori
	4 - Imposta di manomorta (stralcio)
	5 - Imposta in surrogazione del registro e del bollo e tasse sulle assicurazioni e sui contratti di borsa
	6 - Tasse di bollo, comprese quelle riscuotibili in modo virtuale ed in abbonamento, diritti erariali sugli spettacoli, tasse sulle carte da giuoco, bollazione con marche e con visto per bollo
	7. - Vendita di tutte le specie di valori bollati, esclusi i libretti per porto d'armi
	8 - Imposta sulla pubblicità
	9 - Tasse a debito
	10 - Diritti di segreteria
	11. - Diritti ed emolumenti catastali per il rilascio di certificati, copie ed estratti
	12 - Riscossione di multe e spese di giustizia civile, penale ed amministrativa di qualunque specie
	13 - Pagamento di spese di giustizia civile e penale
	14 - Depositi per domande di revocazione e cassazione di sentenze
	15 - Diritti per significazione di atti giudiziari all'estero
	16 - Demanio pubblico e patrimoniale Provveditorato, asse ecclesiastico ed enti amministrati
	17. - Tasse varie e proventi di servizi pubblici
	18 - Eredità devolute allo Stato
	19 - Proventi gabellari
	20 - Entrate eventuali diverse e per ricupero di crediti verso funzionari e contabili dello Stato
	21. - Depositi per contratti e per contravvenzioni relative ai servizi amministrati dall'ufficio
	22 - Imposta di R M sulle mercedi operaie
	23 - Ricupero di spese
	24 - Contenzioso amministrativo relativo alle contravvenzioni, alle tasse, imposte ed ai servizi amministrati dall'ufficio - Altre contravvenzioni di qualsiasi specie
	25 - Depositi per spese d'asta, contratti e relativi ai servizi amministrati dall'ufficio
	26. - Tributi speciali per i servizi resi dall'ufficio in rapporto ai servizi amministrati
	Aziende speciali
	1. - Fondo culto e patrimoni riuniti ex economali
	2 - Demanio forestale
	3 - Tratturi
	4 - Multe e spese di giustizia e competenze per atti coattivi e per diritti di terzi
	5. - Recupero di crediti per cessioni di stipendi
	6 - Cassa nazionale del notariato
	7 - Proventi degli archivi notarili
	8. - Proventi degli archivi di Stato
	9 - Cassa di previdenza ufficiali giudiziari
	10 - Cassa di previdenza avvocati e procuratori legali
	Aziende dello Stato
Chieti Ufficio imposta generale entrata, radio e concessioni governative	1 - Imposta generale sull entrata: accertamenti o riscossioni relative
	2. - Servizio radio canoni di abbonamento alle radioaudizioni circolari, soprattasse, tasse varie sugli apparecchi per radioaudizioni e sulle licenze ai costruttori e rivenditori
	3 - Tasse di pubblico insegnamento
	4 - Tasse di ammissione a pubblici concorsi
	5 - Tasse di bollo sui trasporti
	6 - Entrate eventuali diverse
	7. - Contenzioso relativo alle contravvenzioni, alle tasse, alle imposte e servizi amministrati dall'ufficio - Depositi relativi
	8 - Tributi speciali per i servizi resi dall'ufficio in rapporto ai servizi amministrati
	9. - Servizi inerenti alle tasse di circolazione di autoveicoli
	10 - Tutti gli altri servizi non compresi nella tabella precedente
	Aziende speciali
	1 - Quote di compartecipazione alle multe ed alle altre pene pecuniarie, spese e competenze per atti coattivi e per diritti di terzi in rapporto ai servizi amministrati dall'ufficio

Roma, addì 22 maggio 1958

Il Ministro: ANDREOTTI

(3719)

DECRETO MINISTERIALE 24 giugno 1958.

Modificazione dello statuto dell'Istituto di credito per il finanziamento a medio termine alle medie e piccole industrie dell'Emilia e della Romagna, ente di diritto pubblico con sede in Bologna.

IL MINISTRO PER IL TESORO
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER L'INDUSTRIA E COMMERCIO

Vista la legge 22 giugno 1950, n. 445;

Visti il regio decreto legge 12 marzo 1936, n. 375, e le successive modificazioni ed integrazioni, nonchè i decreti legislativi 17 luglio 1947, n. 691 e 20 gennaio 1948, n. 10, e la legge 22 dicembre 1956, n. 1589;

Visto lo statuto dell'Istituto di credito per il finanziamento a medio termine alle medie e piccole industrie dell'Emilia e della Romagna, ente di diritto pubblico con sede in Bologna, approvato con proprio decreto del 20 settembre 1954 e modificato con propri decreti 20 giugno 1956 e 28 maggio 1957;

Viste le deliberazioni assunte dall'assemblea straordinaria degli enti partecipanti al predetto Istituto nella adunanza dell'11 maggio 1958;

Sentito il Comitato interministeriale per il credito ed il risparmio;

Decreta:

L'art. 5, primo comma, dello statuto dell'Istituto di credito per il finanziamento a medio termine alle medie e piccole industrie dell'Emilia e della Romagna, ente di diritto pubblico con sede in Bologna, è modificato come in appresso:

Art. 5, primo comma. — « Il fondo di dotazione dello Istituto è di L. 510.000.000 (lire cinquecentodiecimilioni) ed è costituito da quote di partecipazione, nominative, indivisibili, di L. 1.000 000 (lire un milione) ciascuna ».

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 24 giugno 1958

Il Ministro per il tesoro
MEDICI

Il Ministro per l'industria e commercio
GAVA

(3736)

DECRETO DELL'ALTO COMMISSARIO PER L'IGIENE E LA SANITÀ PUBBLICA 25 giugno 1958.

Disciplina della produzione e del commercio della margarina e dei grassi idrogenati.

L'ALTO COMMISSARIO
PER L'IGIENE E LA SANITA' PUBBLICA

Visto l'art. 7 della legge 4 novembre 1951, n. 1316, riguardante la disciplina della produzione e del commercio della margarina e dei grassi idrogenati;

Visto l'art. 242 del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con il regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

Sentiti i Ministeri dell'industria e del commercio, dell'agricoltura e delle foreste e l'Istituto superiore di sanità, i quali hanno espresso parere favorevole ciascuno per la parte di rispettiva competenza;

Decreta:

Ai fini dell'art. 7 della legge 4 novembre 1951, n. 1316, l'acido sorbico è riconosciuto non nocivo alla salute e, pertanto, può essere aggiunto, quale sostanza conservativa, alla margarina ed ai grassi idrogenati in quantità non superiore a cento parti per milione (cento mg/kg).

Roma, addì 25 giugno 1958

L'Alto Commissario: MOTT

(3780)

RELAZIONE e DECRETO PREFETTIZIO 8 luglio 1958.

Proroga della gestione commissariale del comune di Marano di Napoli.

Relazione illustrativa del decreto di proroga della gestione commissariale del comune di Marano di Napoli.

Con decreto del Presidente della Repubblica dell'8 aprile 1958 è stato sciolto il Consiglio comunale di Marano di Napoli e nominato commissario straordinario per la provvisoria amministrazione del Comune il dott Mario Liguori direttore di sezione presso la prefettura di Napoli

Alla scadenza del periodo di tre mesi previsto dall'articolo 323 del testo unico 4 febbraio 1915, n 148, la situazione del comune di Marano di Napoli e tale da richiedere che l amministrazione straordinaria venga prorogata

Infatti, il commissario straordinario ha in corso l'adozione di importanti ed indifferibili provvedimenti amministrativi, tra i quali l assestamento della finanza comunale, nonchè il perfezionamento di importanti pratiche concernenti l'esecuzione di opere pubbliche e sarebbe sommamente pregiudizievole per gli interessi dell'amministrazione civica la cessazione della gestione commissariale.

Per tali considerazioni, con decreto prefettizio in data odierna, si e provveduto a prorogare la gestione predetta, ai sensi dell'art 103 del regio decreto-legge 30 dicembre 1923 n 2839, richiamato in vigore dall'art. 10 del testo unico 5 aprile 1951, n 203

Napoli, addì 8 luglio 1958

Il prefetto MARFISA

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI NAPOLI

Visto il decreto del Presidente della Repubblica in data 8 aprile 1958, con il quale è stato sciolto il Consiglio comunale di Marano di Napoli e nominato commissario straordinario per la provvisoria amministrazione del Comune il dott. Mario Liguori, direttore di sezione presso questa prefettura;

Considerato che, venendo a scadere il termine di tre mesi stabilito per la durata della gestione commissariale dal primo comma dell'art. 323 del testo unico della legge comunale e provinciale 4 febbraio 1915, n. 148, si rende necessario, per motivi amministrativi, che la gestione commissariale venga prorogata, ai sensi del secondo comma della citata disposizione di legge, per consentire al commissario di condurre a termine la sistemazione dei vari servizi comunali;

Visti l'art. 103 del regio decreto legge 30 dicembre 1923, n. 2839, e l'art. 10 del testo unico 5 aprile 1951, n. 203;

Decreta:

La gestione commissariale del comune di Marano di Napoli, affidata al dott. Mario Liguori con decreto del Presidente della Repubblica dell'8 aprile 1958 è prorogata a termini di legge.

Napoli, addì 8 luglio 1958

Il prefetto: MARFISA

(3778)

RELAZIONE e DECRETO PREFETTIZIO 10 luglio 1958.
Proroga della gestione commissariale del comune di Noceto.

Relazione in ordine alla proroga della gestione commissariale del comune di Noceto.

Con decreto n. 394-Gab. in data 16 gennaio 1958 è stata prorogata di sei mesi la gestione commissariale del comune di Noceto, affidata al rag Dante Francario con decreto del Presidente della Repubblica 7 ottobre 1957, in forza del quale è stato sciolto per la seconda volta il Consiglio comunale del predetto Comune.

Col 18 luglio p v. viene a scadere il termine di proroga della gestione straordinaria.

Il commissario straordinario ha presentato una dettagliata relazione, nella quale sono indicati provvedimenti amministrativi concernenti prevalentemente l'esecuzione di un complesso di lavori di considerevole entità, in parte in fase di attuazione, in parte in via di perfezionamento tecnico-amministrativo, che richiedono una continuità di azione e vigilanza amministrativa per giungere, nell'interesse dell'amministrazione comunale, alla realizzazione di importanti opere pubbliche. Inoltre è in via di ultimazione l'opera, che appariva urgente e indispensabile, di riorganizzazione degli uffici e dei servizi comunali e quella di risanamento del bilancio

Oltre alla necessità di assicurare il completamento di tali iniziative, il cui esito è affidato alla speciale competenza del commissario straordinario, va considerato l'argomento — di non trascurabile importanza — della difficoltà di affrontare la consultazione elettorale in pieno periodo estivo, durante il quale la popolazione, costituita in massima parte da agricoltori, è impegnata nei più importanti ed indifferibili lavori dell'annata.

Queste considerazioni suggeriscono l'opportunità di una proroga di altri tre mesi alla gestione, onde è stato predisposto il relativo decreto, a termini dell'art 323 del testo unico 4 febbraio 1915, n. 148, modificato dall'art. 103 del decreto-legge 30 dicembre 1923; norme richiamate in vigore dalla legge 9 giugno 1947, n. 530 e dall'art. 10 del testo unico 5 aprile 1951, n. 203.

Parma, addì 10 luglio 1958

Il prefetto VARINO

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI PARMA

Visto il precedente decreto pari numero in data 16 gennaio 1958, con il quale è stata prorogata di sei mesi la gestione commissariale del comune di Noceto;

Considerato che il 18 luglio 1958 viene a scadere l'anzidetto termine di proroga;

Ritenuta la necessità di prorogare di altri tre mesi la gestione commissariale affidata al rag. Dante Francario, per i motivi esposti nella relazione allegata al presente decreto, di cui costituisce parte integrante;

Visto l'art. 323 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato con regio decreto 4 febbraio 1915, n. 148, modificato dall'art. 103 del regio decreto-legge 30 dicembre 1923, n. 2839, l'art. 25 della legge 9 giugno 1947, n. 530, e l'art. 10 del testo unico 5 aprile 1951, n. 203;

Decreta:

La gestione commissariale del comune di Noceto, affidata al rag. Dante Francario con decreto del Presidente della Repubblica 7 ottobre 1957, è prorogata di altri tre mesi a decorrere dal 19 luglio 1958.

Parma, addì 10 luglio 1958

Il prefetto: VARINO

(3779)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Concessioni di exequatur

In data 11 giugno 1958 il Presidente della Repubblica ha concesso l'exequatur al sig. Henry H. Lagasse, Console degli Stati Uniti d'America a Venezia.

(3554)

In data 11 giugno 1958 il Presidente della Repubblica ha concesso l'exequatur al sig Walter H Lubkeman, Vice console degli Stati Uniti d'America a Venezia.

(3555)

In data 11 giugno 1958 il Presidente della Repubblica ha concesso l'exequatur al sig Paul Baxter Lanius Jr, Console degli Stati Uniti d'America a Torino.

(3556)

In data 11 giugno 1958 il Presidente della Repubblica ha concesso l'exequatur al sig Georges Vianopoulos, Vice console di Grecia a Trieste.

(3557)

In data 11 giugno 1958 il Presidente della Repubblica ha concesso l'exequatur al sig Vincenzo Badini Confalonieri, Console onorario del Portogallo a Torino.

(3558)

In data 11 giugno 1958 il Presidente della Repubblica ha concesso l'exequatur al sig Frederick A. Hill, Console degli Stati Uniti d'America a Torino.

(3559)

In data 11 giugno 1958 il Presidente della Repubblica ha concesso l'exequatur al sig Richard C. Searing, Vice console degli Stati Uniti d'America a Palermo.

(3560)

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

RIFORMA FONDIARIA

Determinazione delle indennità e interessi dovuti per i terreni espropriati in applicazione delle leggi di riforma fondiaria.

Con decreti Ministeriali in data 8 maggio 1958, sono state determinate in via definitiva le indennità e i relativi interessi per i terreni espropriati nei confronti delle ditte di cui all'unito elenco vistato e trasferiti in proprietà all'Ente per lo sviluppo dell'irrigazione e la trasformazione fondiaria in Puglia e Lucania - Sezione speciale per la riforma fondiaria, in forza dei decreti Presidenziali a fianco di ciascuna indicati

Le predette indennità ed interessi vengono corrisposti in titoli del Prestito per la riforma fondiaria, emessi in forza dell'art 18 della legge 21 ottobre 1950, n. 841, con gli arrotondamenti di cui all'art. 1 della legge 11 febbraio 1952, n. 70

I titoli di cui sopra vengono depositati presso gli Istituti di credito per ciascuna ditta specificati nell'elenco medesimo e saranno svincolati dal competente Tribunale, ai sensi del combinato disposto degli articoli 9 della legge 12 maggio 1950, n. 230, 1 della legge 21 marzo 1953, n 224, osservate le norme di cui agli articoli 5 e 8 della legge 15 marzo 1956, n 156

L'avviso di cui all'art 5, primo comma, della legge 15 marzo 1956, n 156, concernente la determinazione delle predette indennità e la decorrenza dei relativi interessi è stato pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana n 56 del 5 marzo 1958, n 61 dell'11 marzo 1958, n 63 del 13 marzo 1958 e n. 64 del 14 marzo 1958.

Numero d'ordine	DITTA ESPROPRIATA	Comune di ubicazione dei terreni espropriati	Superficie espropriata	Decreto Presidenziale di espropriazione		Gazzetta Ufficiale		Decreto Ministeriale liquidazione indennità e interessi	Registrazione alla Corte dei conti	Registro Agric.		Ammontare indennità arrotondato (capitale nominale)	Ammontare interessi arrotondato (capitale nominale)	Istituto presso cui vengono depositati i titoli del Prestito per la *riforma fondiaria*	TESORERIA
			Ha.	N.	Data	N.	Data	Data 8-5-1958 N.	Data	N.	Foglio	Lire	Lire		
	Ente Puglia e Lucania														
1	DI VAIRA Maria fu Angelo, e BARBA Francesca fu Felice, rispettivamente per ½ ciascuno, in termini di reddito dominicale	Montenero di Bisaccia	59.76.68	4135	28-12-52	19 s. o. 1	24- 1-53	4379/2283	12- 6-58	9	370	7.770.000	1.700.000	Banco di Napoli Sede di Bari	Bari
2	DI VAIRA Maria fu Angelo, e BARBA Francesca fu Felice, rispettivamente per il 79,09% ed il 20,91% in termini di reddito dominicale	Petacciato	36.14.53	4136	28-12-52	19 s. o. 1	24- 1-53	4380/2284	12- 6-58	9	369	4.965.000	1.085.000	Id. Id.	Id.
3	GALLEANO Margherita-Zelmina fu Giovanni, in SIPARI	Cerignola	237.59.93	1363	6- 9-52	260 s. o.	10-11-52	4401/2305	12- 6-58	9	368	10.690.000	2.710.000	Id. Id.	Id.
4	GRANAFEI Giuseppina ed Ugo fu Giorgio, rispettivamente per le quote del 52,11% e del 47,89%, in termini di reddito dominicale	Brindisi	453.42.69	3042	29-11-52	9 s. o.	13- 1-53	4387/2291	12- 6-58	9	367	113.190.000	27,225.000	Id. Id.	Id.
5	GRIECO Raffaele fu Giuseppe	Bernalda	121.78.55	488	14- 5-52	120 s. o.	24- -52	4402/2306	12- 6-58	9	366	11.230.000	3.075.000	Id. Id.	Id.
6	MASSELLI Carolina fu Luigi	Foggia	58.40.63	316	2- 4-52	93 s. o. 2	19- 4-52	4381/2285	12- 6-58	9	365	5.935.000	1.675.000	Id. Id.	Id.
7	PAVONCELLI Federico fu Nicola	Cerignola	224.16.29	1258	4-11-51	276 s. o.	30-11-51	4408/2312	12- 6-58	9	364	35.740.000	10.715.000	Id. Id.	Id.
8	PAVONCELLI Gaetano fu Giuseppe	Cerignola	57.96.44	1261	4-11-51	276 s. o.	30-11-51	4382/2286	12- 6-58	9	363	8.530.000	2.550.000	Id. Id.	Id.
9	PAVONCELLI Gaetano fu Nicola	Cerignola	120.59.04	1249	4-11-51	276 s. o.	30-11-51	4383/2287	12- 6-58	9	362	10.495.000	3.145.000	Id. Id.	Id.
10	PAVONCELLI Giuseppe fu Nicola	Cerignola	26.97.25	1264	4-11-51	276 s. o.	30-11-51	4409/2313	12- 6-58	9	361	4.075.000	1.215.000	Id. Id.	Id.
11	POZZI Carlo e Pia di Guglielmo, ciascuno per la quota di L 50 006,65, e BOGGIO Quintino di Edoardo, per la quota di L. 1 686,64 in termini di reddito dominicale	Foggia	354.20.14	800	27- 5-52	162 s. o.	15- 7-52	2146/50	12- 6-58	9	360	26.510.000	7.070.000	Id. Id.	Id.
12	RUFFO Maria-Lucia fu Gioacchino	Nardò	956.82.85	1369	6- 9-52	260 s. o.	10-11-52	4384/2288	12- 6-58	9	359	53.550.000	13.590.000	Id. Id.	Id.
13	SOCIETA' ANONIMA VENDITA ED ACQUISTI IMMOBILIARI E MOBILIARI (S.A.V.A.M.I.), con sede in Napoli	Castellaneta	104.95.32	2232	19-11-52	295 s. o. 1	20-12-52	4415/2319	12- 6-58	9	358	7.585.000	1.835.000	Id. Id.	Id.
14	IAFURI Antonio fu Bernardino	Nardò	345.95.54	4036	28-12-52	18 s. o. 1	23- 1-53	4357/2261	12- 6-58	9	357	37.145 000	7.850.000	Id. Id.	Id.
15	FURATI Silvio di Attilio e ORTOLINI Lucia di Ernesto, ciascuno in parti uguali	Salandra	28.92.69	3306	18-12-52	13 s. o. 5	17- 1-53	4416/2320	12- 6-58	9	371	4.125.000	990.000	Id. Id.	Id.

Roma, addì 25 giugno 1958

p *Il Ministro* DATO

(3466)

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Sclassificazione ed alienazione di suolo tratturale in comune di Corato

Con decreto Ministeriale in data 25 luglio 1957, n 2969/846, è stata disposta, ai sensi dei regi decreti 29 dicembre 1927, numero 2801 e 16 luglio 1936, n 1706, la sclassificazione per l'alienazione a Donna Nunzio, Luigi, Felice, Antonietta, Giuseppe e Domenico fu Francesco delle zone demaniali facenti parte del tratturo Barletta-Grumo, tronco di Trani e Corato, estese complessivamente mq 1396, riportate nel catasto alla particella n 143/b del foglio di mappa n 20 ed alla particella n 87 - parte del foglio di mappa n 19 e nella planimetria tratturale con i numeri 355 e 60

(3588)

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

Proroga della gestione straordinaria dell'Istituto autonomo per le case popolari di Reggio Calabria

Con decreto del Ministro per i lavori pubblici n 9596 in data 2 luglio 1958 e stata prorogata fino al 1° agosto 1958 la gestione straordinaria dell Istituto autonomo per le case popolari di Reggio Calabria affidata al dott Salvatore Ligotti.

(3587)

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Diffida per smarrimento di certificato sostitutivo di diploma di laurea

La dottoressa Dora Strukelj, nata a Cracova Serravalle (Gorizia) il 26 febbraio 1921, ha dichiarato di avere smarrito il proprio certificato sostitutivo a tutti gli effetti, del diploma originale di laurea in lettere rilasciatole dalla Università di Roma il 30 agosto 1947, a seguito degli esami conclusivi del relativo corso di laurea da lei sostenuti nell'anno accademico 1944-45

Se ne dà notizia ai sensi dell'art 50 del regio decreto 4 giugno 1938 n 1269, diffidando gli eventuali possessori del certificato smarrito a consegnarlo alla Università di Roma.

(3595)

Diffida per smarrimento di diploma di laurea

Il dott Antonio Boni, nato a Picinisco (Frosinone) l 11 giugno 1919 ha dichiarato di avere smarrito il proprio diploma di laurea in medicina e chirurgia rilasciatogli dalla Università di Napoli in data 15 ottobre 1942, a seguito degli esami conclusivi del relativo corso da lui sostenuti nell anno accademico 1941 42

Se ne dà notizia ai sensi dell'art 50 del regio decreto 4 giugno 1938, n 1269 diffidando gli eventuali possessori del diploma smarrito a consegnarlo alla Università di Napoli.

(3597)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - PORTAFOGLIO DELLO STATO

N. 160

Corso dei cambi del 16 luglio 1958 presso le sottoindicate Borse valori

VALUTE	Bologna	Firenze	Genova	Milano	Napoli	Palermo	Roma	Torino	Trieste	Venezia
$ USA	—	624,80	624,795	624,80	624,75	624,80	624,80	624,80	624,80	624,80
$ Can	—	650,875	651 —	651,375	650 —	650,75	651,375	650,50	650,75	650 —
Fr Sv lib	—	145,80	145,79	145,79	145,80	145,78	145,80	145,80	145,78	145,78
Kr D	—	89,83	89,88	89,87	90 —	89,95	89,855	89,90	89,87	89,85
Kr N	—	86,85	86,87	86,88	86,90	86,95	86,89	86,90	86,88	86,85
Kr Sv	—	120,50	120,64	120,59	120,25	120,41	120,63	120,40	120,45	120,32
Fol	—	164,47	164,50	164,49	164,45	164,61	164,48	164,50	164,49	164,53
Fr B	—	12,495	12,4975	12,4970	12,49125	12,50	12,495	12,50	12,49	12,49
Fr Fr	—	148,12	148,08	148,07	148,05	148,12	148,12	148,13	148,11	148 —
Fr Sv acc.	—	142,60	142,48	142,70	142,40	142,40	142,63	142,40	142,42	142,62
Lst	—	1736,875	1736,75	1737,125	1736,875	1737,25	1736,875	1736,50	1737,12	1737,25
Dm occ	—	148,80	148,82	148,81	148,75	148,93	148,77	148,85	148,83	148,82
Scell Aust.	—	24,04	24,04	24,04125	24,05	24,06	24,04375	24,06	24,05	24,06

Media dei titoli del 16 luglio 1958

Rendita 3,50 % 1906	62,40
Id 3,50 % 1902	62,10
Id 5 % 1935	97,15
Redimibile 3,50 % 1934	83,825
Id. 3,50 % (Ricostruzione)	77,90
Id. 5 % (Ricostruzione)	91,675
Id 5 % (Riforma fondiaria)	87,90
Id. 5 % 1936	97,05
Id 5 % (Città di Trieste)	89 —
Id. 5 % (Beni Esteri)	88,675

Buoni del Tesoro 5 % (scadenza 1° aprile 1959)	101,325
Id. 5 % (» 1° aprile 1960)	100,025
Id. 5 % (» 1° gennaio 1961)	99,175
Id. 5 % (» 1° gennaio 1962)	98,175
Id. 5 % (» 1° gennaio 1963)	98,10
Id. 5 % (» 1° aprile 1964)	97,80
Id. 5 % (» 1° aprile 1965)	97,775
Id. 5 % (» 1° aprile 1966)	98 —

Il Contabile del Portafoglio dello Stato: ZODDA

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Cambi medi del 16 luglio 1958

1 Dollaro USA	624,80
1 Dollaro canadese	651,375
1 Franco svizzero lib	145,797
1 Corona danese	89,862
1 Corona norvegese	86,885
1 Corona svedese	120,61
1 Fiorino olandese	164,485
1 Franco belga	12,496
100 Franchi francesi	148,095
1 Franco svizzero acc.	142,665
1 Lira sterlina	1737 —
1 Marco germanico	148,79
1 Scellino austriaco	24,042

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Rettifiche d'intestazione di titoli di rendita nominativa

(1ª *pubblicazione*). Elenco n 15

Si dichiara che le seguenti rendite, per errore occorso nelle indicazioni fornite dai richiedenti all'Amministrazione del debito pubblico, vennero intestate e vincolate come alla colonna 4, mentre dovevano essere intestate e vincolate come alla colonna 5.

Debito 1	Numero d'iscrizione 2	Ammontare della rendita annua 3	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE 4	TENORE DELLA RETTIFICA 5
P. Ric. R. 5 % Serie 47	2669	2.750 —	Loiodice *Antonietta* fu Alfonso, moglie di Tarantini Vincenzo fu *Franco*, dom in Corato (Bari)	Loiodice *Antonia* fu Alfonso, moglie di Tarantini Vincenzo fu *Francesco*, dom in Corato (Bari)
Id. Serie 4ª	2668	6.000 —	Come sopra	Come sopra
Id. Serie 60	2670	150 —	Come sopra	Come sopra
Id. Serie 69	2671	1.000 —	Come sopra	Come sopra
Id. Serie 33	22896	3.800 —	De Luca Raffaele fu *Raffaello*, minore sotto la tutela di Aglietti Amachilde Alfa fu Napoleone ved. Spiess, dom. a Roma	De Luca Raffaele fu *Atco*, minore, ecc, come contro
Id. Serie 33	22898	1.900 —	De Luca Raffaele fu *Raffaello*, minore sotto la tutela di Aglietti Amachilde Alfa fu Napoleone ved Spiess, dom in Roma, con usufrutto a favore di Cecchini Guido fu Giuseppe	De Luca Raffaele fu *Atco*, minore sotto la tutela di Aglietti Amachilde Alfa fu Napoleone ved Spiess, dom in Roma, con usufrutto a favore di Cecchini Guido fu Giuseppe
P. R. 3,50 % (1934)	160450	420 —	*Adagna* Salvatore fu Pietro, dom a New York (Stati Uniti d'America)	*Adragna* Salvatore fu Pietro, dom a New York (Stati Uniti d'America)
B. T. N. 5% (1959)	3047	1.500 —	Foscale Anna Maria fu *Cesare Costantino detto* Costante, minore sotto la patria potestà della madre *Ricetti Garzone Carolina detta Angiolina*, vedova Foscale, dom. a Biella (Vercelli)	Foscale Anna Maria fu *Costante*, minore sotto la patria potestà della madre *Garzone Angela* vedova Foscale, dom in Biella (Vercelli)
P. R. 3,50 % (1934)	288277	490 —	Calcagno *Luigi* fu Carlo, dom a Casorzo (Alessandria) con usufrutto a Rolla Livia fu Luigi vedova Calcagno Carlo, dom. a Casorzo	Calcagno *Eugenio Luigi* fu Carlo, dom a Casorzo (Alessandria) con usufrutto come contro
B. T. N. 5% (1959)	3441	2.500 —	Penna Laura di Francesco Maggiore, nubile, dom. a Sampierdarena (Genova), con usufrutto vitalizio ad Aletto *Luigia* fu Gerolamo	Come contro, con usufrutto vitalizio ad Aletto *Maddalena Luigia* fu Gerolamo
Id.	3442	2.500 —	Penna Rinaldo di Francesco Maggiore, dom a Sampierdarena (Genova), con usufrutto, come sopra	Penna Rinaldo di Francesco Maggiore, dom. a Sampierdarena (Genova), con usufrutto, come sopra
Id.	3443	2.500 —	Penna Corrado di Francesco Maggiore, dom a Sampierdarena (Genova), con usufrutto come sopra	Penna Corrado di Francesco Maggiore, dom a Sampierdarena (Genova), con usufrutto come sopra
Rendita 5 % (1935)	3412	55 —	*Picozzi* Domenico fu Giovanni, dom. ad Abbiategrasso (Milano)	*Pirozzi* Domenico fu Giovanni, dom. ad Abbiategrasso (Milano)
Red. 3,50 % (1934)	286617	350 —	Ospizio di S. Vincenzo de' Paoli di Tonco Monferrato (Alessandria) con usufrutto congiuntamente e cumulativamente a Magnone *Seconda* fu Emilio e Pugno *Teresa* fu Giuseppe, coniugi, domiciliati a Tonco Monferrato	Come contro con usufrutto congiuntamente e cumulativamente a Magnone *Giuseppe Secondo Emilio*, nato a Tonco il 21 dicembre 1874 e Pugno *Margarita Teresa Ortensia* nata a Tonco il 2 marzo 1875, dom. in Tonco
Cons. 3,50 % (1906)	358277	59,50	Franchetti *Giuseppa* fu Felice, minore sotto la patria potestà della madre Marchini Adele fu Domenico vedova Franchetti, dom. a Torino	Franchetti *Maria Giuseppa* fu Felice, minore, ecc, come contro
Id.	512443	115,50	Franchetti *Giuseppina* fu Felice, nubile, dom. in Torino	Franchetti *Maria Giuseppa* fu Felice, nubile, dom in Torino
Id.	764910	420 —	Come sopra	Come sopra

Debito	Numero d'iscrizione	Ammontare della rendita annua	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE	TENORE DELLA RETTIFICA
1	2	3	4	5
Rendita 5 % (1935)	31702	1.155 —	Falcone *Ernestina* di Luigi, moglie di Palma Francesco, dom. in Monte S Angelo. Vincolato per dote	Falcone *Maria Carmela Ernestina* di Luigi, ecc , come contro
B. T. N. 5 % (1961)	325	23.000 —	Di Lella Isabella, Anna-Maria e *Raffaellina* di *Enrico*, minori sotto la patria potestà del padre, dom. in Napoli	Di Lella Isabella, Anna-Maria e *Raffaella* di *Enrico*, minori, ecc , come contro
Id. (1965)	466	29.250 —	Figli nascituri di Marcoli *Luigi Giuseppe* fu Lorenzo, dom in Rivoltella, frazione di Desenzano sul Garda (Brescia)	Figli nascituri di Marcoli *Giuseppe Luigi* fu Lorenzo, ecc , come contro
Rendita 5 % (1935)	239772	460 —	Materi *Angelina* fu Giuseppe, moglie di Gallo Giuseppe fu Giampietro. Vincolato per dote.	Materi *Angela Maria* fu Giuseppe, ecc , come contro
P. R. 5 % (1936)	11944	400 —	Pezzullo *Carolina* fu Carmine, moglie di Furnari Michele, dom. in Napoli. Vincolato per dote	Pezzullo *Maria Carolina* fu Carmine, ecc. come contro
Id.	11943	2.000 —	Come sopra	Come sopra
B. T. N. 5 % (1965)	160	10 000 —	Canto *Bruno* fu Giuseppe, dom. in Milano Ipotecato per cauzione	Canto *Canzio* fu Giuseppe, dom in Milano. Ipotecato per cauzione
P. R. 3,50 % (1934)	67096	185,50	*Cannetti* Lucia fu Silvestro moglie di Sordina Edoardo,(dom in Rovigo. Vincolato per dote	*Canetti* Lucia fu Silvestro moglie di Sordina Edoardo, dom in Rovigo Vincolato per dote
Id.	133252	420 —	Come sopra	Come sopra
Id.	282090	350 —	Civitano Francesco fu Giovanni, dom a Toritto (Bari) con usufrutto a Losquadro *Teresa* fu Giuseppe Rocco, dom in Toritto	Come contro con usufrutto a Losquadro *Maria Teresa*, ecc. come contro
Id.	51280	87,50	Lamberti *Maria* di Pietro minore sotto la patria potestà del padre, dom a Ceriale (Genova)	Lamberti *Maddalena* di Pietro, minore sotto la patria potestà del padre, dom. a Ceriale (Genova)
Id.	71445	87,50	Come sopra	Come sopra
Id.	106740	87,50	Come sopra	Come sopra
Id.	136496	87,50	Come sopra	Come sopra
Id.	251727	700 —	Lamberti *Maria* di Pietro moglie di Merlo Paolo, dom a Ceriale (Savona)	Lamberti *Maddalena* di Pietro, ecc come contro
Id.	400812	35 —	Come sopra	Come sopra
Rendita 5 % (1935)	204788	1.105 —	Battaglia Giancarlo fu Alessandro, minore sotto la patria potestà della madre Zucchi *Marianna* di Carlo vedova Battaglia, dom a Zoverallo di Verbania (Novara)	Battaglia Giancarlo fu Alessandro, minore sotto la patria potestà della madre Zucchi *Giacomina* di Carlo vedova Battaglia, dom. a Zoverallo di Verbania (Novara)
P. R. 3 50 % (1934)	66240	525 —	Dotti *Luisa* di *Angelo* minore sotto la patria potestà del padre, dom. a Rocca S. Casciano (Firenze)	Dotti *Luigia* di *Angiolo*, minore, ecc come contro
P. R. 5 % (1936)	3468	555 —	Palma Modoni *Antonio* ed Achille fu Carlo, minori sotto la patria potestà della madre *Capriotti Giuseppina*, dom. in Maglie	Palma Modoni *Francesco Antonio* ed Achille fu Carlo, minori sotto la patria potestà della madre *Capriati, Giuseppa*, dom. in Maglie
Rendita 5 % (1935)	163141	320 —	Palma Modoni *Antonio* ed Achille fu Carlo, minori sotto la patria potestà della madre *Capriotti Giuseppina* fu Ladislao, dom. a Maglie	Palma Modoni *Francesco Antonio* ed Achille fu Carlo, minori sotto la patria potestà della madre *Capriati Giuseppa* fu Ladislao, dom a Maglie
Id.	205873	430 —	Palma Modoni *Antonio* ed Achille fu Carlo minori sotto la patria potestà della madre Capriati *Giuseppina*, dom. in Maglie	Palma Modoni *Francesco Antonio* ed Achille fu Carlo, minori sotto la patria potestà della madre Capriati *Giuseppa*, dom. a Maglie
Id.	219740	1.550 —	Palma Modoni *Antonio* ed Achille fu Carlo, minori sotto la patria potestà della madre Capriati *Giuseppina* fu Ladislao ved Palma Modoni, dom. a Maglie	Palma Modoni *Francesco Antonio* ed Achille fu Carlo, minori sotto la patria potestà della madre Capriati *Giuseppa* fu Ladislao ved Palma Modoni, dom. in Maglie
Id.	226485	445 —	Milano Elena di *Pellegrino-Enrico* minore sotto la patria potestà del padre, dom. in Ancona	Milano Elena di *Enrico*, minore, ecc. come contro
P. R. 3,50 %	412183	647,50	*Marinone Giuseppina* fu Francesco moglie di Ferrero Amilcare, dom a Frascarolo (Pavia)	*Marinoni Maria* fu Francesco moglie di Ferrero Amilcare, dom. a Frascarolo (Pavia)

Debito 1	Numero d'iscrizione 2	Ammontare della rendita annua 3	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE 4	TENORE DELLA RETTIFICA 5
Cons. 3,50 % (1906)	596533	833 —	*Marinone Giuseppina* fu Francesco, maritata Ferrero Amilcare fu Alessandro, dom a Frascarolo (Pavia)	*Marinoni Maria* fu Francesco, maritata Ferrero Amilcare fu Alessandro, dom a Frascarolo (Pavia)
Rendita 5 % (1935)	272058	5.500 —	*Bonvini Mariannina* nata a Vasto il 24 luglio 1907, moglie di Bozzelli Teodoro, dom a Roma	*Buonvini Marianna*, ecc come contro
P. R. 3,50 % (1934)	520170	3.500 —	Aragona Paola di *Raffaele*, dom a Messina	Aragona Paola di *Raffaello*, dom a Messina
Cons 3,50 % (1906)	804662	840 —	Aragona Paola fu *Raffaele*, minore sotto la patria potestà della madre Sacchi Maria fu Pietro vedova di Aragona *Raffaele*, dom. a Cosenza con usufrutto a questa ultima	Aragona Paola fu *Raffaello*, minore sotto la patria potesta della madre Sacchi Maria fu Pietro vedova di Aragona *Raffaello*, dom a Cosenza con usufrutto a quest'ultima
P. R. 3,50 % (1934)	446482	560 —	Vavolo Guido fu Francesco, dom a Campo basso con usufrutto a Baldini *Elisabetta* fu *Gabriel* vedova Vavolo, dom. a Campo basso	Come contro con usufrutto a Baldini *Maria Elisabetta* fu *Gabriele* vedova Vavolo, dom. a Campobasso
Id.	398093	350 —	Barberis Elena fu Vincenzo, minore sotto la patria potestà della madre Moro *Anna* fu Giovanni ved. Barberis, dom. in Acqui	Barberis Elena fu Vincenzo minore sotto la patria potesta della madre Moro *Pierina Anna* fu Giovanni ved. Barberis, dom. in Acqui
Id.	442555	175 —	Come sopra	Come sopra
Cons. 3,50 % (1906)	790055	336 —	Gaeta *Maddalena* fu Giovanni moglie di Del Cornò Eduardo, dom a Napoli	Gaeta *Maria Maddalena* fu Giovanni moglie di Del Cornò Eduardo, dom a Napoli
P. R. 3,50 % (1934)	503039	1.120 —	Come sopra	Come sopra
Cons. 3,50 % (1906)	167976	518 —	Ascoli *Angela* fu Pietro Paolo, minore sotto la patria potestà della madre Margherita Gaminera, e sotto la curatela di Carlo Sasso fu Biagio, dom. a Ceriale (Genova)	Ascoli *Maria Angiolina* fu Pietro Paolo ecc. come contro
Id.	287290	17,50	Ascoli *Angela* fu Pietro Paolo, minore sotto la patria potestà della madre Gaminera Margherita fu Lorenzo, dom in Ceriale	Ascoli *Maria Angiolina* fu Pietro Paolo, ecc. come contro
Id.	444167	112 —	Ascoli *Angela* fu Pietro Paolo, moglie di Sasso Biagio, dom. a Ceriale	Ascoli *Maria Angiolina* fu Pietro Paolo, moglie di Sasso Biagio, dom. a Ceriale

Ai termini dell'art 167 del regolamento generale del Debito pubblico approvato con regio decreto 19 febbraio 1911, n 298, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, sarà dato corso all'operazione richiesta.

Roma, addì 3 luglio 1958

Il direttore generale: SCIPIONE

(3566)

CONCORSI ED ESAMI

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Concorso a quattordici posti di sperimentatore nel ruolo degli Istituti di sperimentazione agraria e talassografica, carriera direttiva.

IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA E PER LE FORESTE

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n 3, che approva il testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, contenente norme di esecuzione del citato testo unico;

Visto il regolamento organico per il personale del Ministero, approvato con il regio decreto 23 ottobre 1930, n. 1885 e modificato con i regi decreti 2 marzo 1933, n. 318 e 27 giugno 1937, n. 1354,

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 11 gennaio 1956, n 19, sul conglobamento totale del trattamento economico del personale statale,

Valutato il fabbisogno di personale nel ruolo degli Istituti di sperimentazione agraria e talassografica, carriera direttiva in relazione alle esigenze di servizio;

Decreta:

Art. 1.

E' indetto un concorso per esami a quattordici posti di sperimentatore nel ruolo degli Istituti di sperimentazione agraria e talassografica, carriera direttiva, del Ministero dell'agricoltura e delle foreste

I posti messi a concorso sono ripartiti fra le specializzazioni sottoindicate e per ciascuna specializzazione i relativi posti saranno conferiti mediante separato procedimento e distinte prove di esame.

Per l'ammissione alle singole specializzazioni si richiedono i titoli di studio a fianco di esse segnati:

agronomia, posti 2: laurea in scienze agrarie;

miglioramento genetico e biologia vegetale, posti 2: laurea in scienze agrarie o in scienze naturali o in scienze biologiche;

zootecnica, posti 2: laurea in scienze agrarie o in medicina veterinaria,

patologia vegetale, posti 2: laurea in scienze agrarie o in scienze naturali o in scienze biologiche;

chimica agraria, posti 1: laurea in scienze agrarie o in chimica,

caseificio, posti 2 laurea in scienze agrarie o in chimica,

scienza e difesa del suolo, posti 3 laurea in scienze agrarie o in scienze forestali, o in scienze naturali o in scienze geologiche o in fisica o in chimica o in ingegneria civile (sottosezione idraulica) o in ingegneria industriale (sottosezione chimica).

Art 2

Per essere ammessi al concorso gli aspiranti debbono:

1) trovarsi in una delle seguenti condizioni:

a) aver prestato effettivo servizio, per almeno due anni, in qualità di aiuto o di assistente ordinario nelle Università,

b) aver prestato effettivo servizio, per almeno tre anni, in qualità di aiuto volontario o di assistente straordinario o volontario nelle Università,

c) aver frequentato almeno un triennio di tirocinio, in qualità di borsista, negli Istituti di sperimentazione agraria e talassografica o presso gli Osservatori per le malattie delle piante;

2) essere in possesso del diploma di laurea indicato all'art 1 per la specializzazione prescelta,

3) non aver superato il 32° anno di età o gli altri limiti massimi di età indicati al successivo art 4;

4) essere cittadini italiani Sono equiparati ai cittadini gli italiani non appartenenti alla Repubblica,

5) aver sempre tenuto buona condotta,

6) essere fisicamente idonei al servizio continuativo ed incondizionato nell'impiego,

7) aver ottemperato alle leggi sul reclutamento militare,

8) non essere esclusi dall'elettorato attivo politico.

9) non essere stati destituiti o dispensati dal servizio presso una pubblica Amministrazione o decaduti da un impiego statale per i motivi di cui all'art 127, lettera *d*) del testo unico citato nelle premesse

I prescritti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande.

Art 3

Le domande di ammissione al concorso, redatte su carta bollata da L 200, dovranno pervenire al Ministero dell'agricoltura e delle foreste, Direzione generale degli affari generali, ufficio concorsi, Roma, via XX Settembre n 20, entro il 60° giorno dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica

Non saranno accolte le domande pervenute, per qualsiasi causa, oltre detto termine

E' fatto obbligo agli aspiranti di dichiarare nella domanda:

1) il proprio cognome e nome,

2) il luogo e la data di nascita

In candidati che abbiano superato il 32° anno di età alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione al concorso dovranno precisare quale tra i titoli indicati al successivo articolo 4 dà loro diritto alla necessaria elevazione di detto limite ai fini della ammissione;

3) il titolo di studio posseduto, con l'indicazione dell'Università e dell'anno accademico in cui è stato conseguito;

4) i servizi, riconosciuti con decreto rettoriale, o la frequenza stabiliti come condizione di ammissione al concorso dal n 1 del precedente art. 2, precisando i relativi termini di durata e la relativa qualifica,

5) di essere cittadini italiani o il titolo di equiparazione,

6) il Comune nelle cui liste elettorali essi sono iscritti ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime,

7) la loro posizione nei riguardi degli obblighi militari;

8) di non aver riportato condanne penali ovvero le eventuali condanne riportate;

9) la propria residenza e l'esatto indirizzo al quale il Ministero dovrà inviare le comunicazioni concernenti il concorso.

Coloro i quali siano stati impiegati presso pubbliche Amministrazioni dovranno dichiarare i servizi prestati e le cause di risoluzione del rapporto di impiego

La domanda dovrà essere sottoscritta dall'aspirante e la firma del medesimo dovrà essere autenticata da un notaio o dal segretario comunale del luogo di residenza Le firme del notaio e del segretario comunale non sono soggette a legalizzazione

Per gli aspiranti che siano dipendenti statali è sufficiente il visto del capo dell'ufficio presso il quale prestano servizio.

Art 4.

Il limite massimo di 32 anni di età di cui al precedente art 2 è elevato;

a) di due anni per i coniugati e di un anno in più per figlio vivente,

b) di cinque anni per i concorrenti che beneficiano delle disposizioni a favore dei combattenti (combattenti ed assimilati, profughi, cittadini deportati dal nemico),

c) a 39 anni per i decorati al valore militare, per i promossi per merito di guerra, per i capi di famiglia numerosa (costituita da almeno sette figli viventi comprendendo tra essi anche i figli caduti in guerra),

d) a 40 anni per coloro che abbiano riportato sanzioni penali o di polizia per comportamento contrario al regime fascista, per coloro che siano stati deportati o internati per motivi di persecuzione razziale, per il personale dipendente dal soppresso Istituto per le relazioni culturali con l'estero in servizio al 18 giugno 1953, nonchè per il personale licenziato dagli enti soppressi ai sensi della legge 4 dicembre 1956, n. 1404

e) a 45 anni per i candidati mutilati ed invalidi di guerra o per fatto di guerra e categorie assimilate, nonchè per gli invalidi per servizio

Non sono però ammessi al beneficio dell'elevazione indicata gli invalidi ascritti alla 9ª e 10ª categoria delle pensioni di guerra di cui al decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n 876, ad eccezione di quelli contemplati dalle voci da 4 a 10 della categoria 9ª e da 3 a 6 della categoria 10ª, nonchè gli invalidi per lesioni di cui alla tabella *B* annessa al regio decreto 12 luglio 1923, n 1491, ad eccezione di quelli contemplati dalle voci 4 e da 6 a 11 della tabella stessa

La predetta elevazione non spetta inoltre agli invalidi per servizio affetti dalle lesioni contemplate nelle voci da 4 a 10 della tabella *B* annessa alla legge 10 agosto 1950, n 648

Ai candidati già colpiti dalle abrogate leggi razziali, non viene computato agli effetti del limite massimo di età il periodo di tempo intercorso dal 5 settembre 1938 al 9 agosto 1944

Per gli assistenti universitari ordinari cessati dal servizio per motivi non disciplinari e per gli assistenti straordinari, volontari o incaricati, sia in attività di servizio, sia cessati per ragioni non disciplinari, il limite massimo di età è aumentato, rispettivamente, di un periodo eguale e di un periodo pari alla metà di quello prestato in qualità di assistente

I benefici di cui alle lettere *a*), *b*), *c*) ed ai commi secondo e terzo sono cumulabili purchè complessivamente non si superino i quaranta anni di età

Non è prescritto alcun limite di età per gli impiegati statali dei ruoli ordinari e dei ruoli aggiunti.

Art 5

Gli esami del concorso si svolgeranno a Roma e consteranno di tre prove scritte, una prova pratica ed una prova orale sulle materie di cui al programma annesso al presente decreto

Il diario delle prove scritte sarà comunicato ai candidati ammessi al concorso e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* non meno di quindici giorni prima dell'inizio delle prove stesse.

Saranno ammessi alle prove orali i candidati che avranno riportato una media di almeno sette decimi nelle prove scritte e non meno di sei decimi in ciascuna di esse.

La prova orale e la prova pratica non si intendono superate se il candidato non ottenga almeno la votazione di sei decimi in ciascuna di esse.

La votazione complessiva è stabilita dalla somma della media dei voti riportati nelle prove scritte, del voto riportato nella prova pratica e del voto ottenuto in quella orale.

Art 6.

Espletate le prove del concorso, la Commissione giudicatrice formerà la graduatoria di merito con l'indicazione della votazione complessiva conseguita da ciascun candidato.

La graduatoria dei vincitori sarà formata con l'osservanza delle disposizioni vigenti in materia di preferenza a parità di merito e di quelle che prevedono precedenze a favore di particolari categorie (invalidi di guerra e categorie assimilate ed invalidi per servizio indicati alla lettera *e*) del precedente art 4, combattenti e categorie assimilate o, in mancanza di questi, orfani di guerra e categorie assimilate e figli degli invalidi menzionati aventi pensione o assegno rinnovabile di prima categoria

Art 7

Ai fini della formazione delle graduatorie dei vincitori, i candidati che avranno superato le prove dovranno far pervenire al Ministero, entro trenta giorni dalla data della lettera con la quale verrà loro fatto apposito invito, i documenti attestanti l'eventuale possesso di titoli di preferenza o di precedenza di cui alle lettere che seguono:

a) i mutilati e gli invalidi di guerra ed i mutilati e gli invalidi, militari o civili, per fatto di guerra e categorie assimilate, quale che sia la categoria di pensione di cui godono la prescritta dichiarazione della competente rappresentanza provinciale dell'Opera nazionale per gli invalidi di guerra vidimata dalla sede centrale dell'Opera stessa, oppure il certificato mod 69 rilasciato dal Ministero del tesoro, Direzione generale delle pensioni di guerra, oppure il decreto di concessione della relativa pensione,

b) i mutilati e gli invalidi per servizio: il mod 69-*ter* di cui al decreto Ministeriale 23 marzo 1948, rilasciato dalla Amministrazione centrale al cui servizio hanno contratto la invalidità oppure il decreto di concessione della pensione.

Dai documenti di cui alle lettere *a*) e *b*) dovrà risultare oltre la categoria di pensione cui gli invalidi sono ascritti anche la voce dell'invalidità da cui sono stati colpiti, quando non si tratti di pensioni delle prime otto categorie;

c) gli ex combattenti militari o militarizzati e categorie assimilate la prescritta dichiarazione integrativa munita di bollo da L 100, rilasciata dalle competenti autorità militari in originale o in copia notarile dell'originale o in copia fotografica autenticata con il bollo dell'ente che ha rilasciato l'originale e la firma del comandante dell'ente stesso

Per i combattenti ed assimilati dell'ultima guerra la dichiarazione integrativa dovrà essere di data posteriore al 21 marzo 1948,

d) gli addetti civili alle operazioni di bonifica di campi minati o al rastrellamento di ordigni esplosivi apposito certificato in carta bollata da L 100 rilasciato dal Ministero della difesa ai sensi dell'art 3 del decreto Presidenziale 17 marzo 1949, n 212,

e) i cittadini reduci dalla deportazione apposita attestazione in carta bollata da L 100 rilasciata dal prefetto della Provincia di residenza,

f) i profughi un'attestazione in bollo da L 100 del prefetto della Provincia che ha provveduto all'accertamento della qualità di profugo o, se non abbiano la residenza nel territorio dello Stato italiano, dal prefetto di Roma

Per i profughi dell'Africa sarà valido anche il certificato a suo tempo rilasciato dal soppresso Ministero dell'Africa italiana,

g) gli orfani dei caduti in guerra o per fatto di guerra e categorie assimilate un certificato del competente comitato dell'Opera nazionale per la protezione e assistenza agli orfani di guerra;

h) gli orfani dei caduti per servizio un certificato in bollo da L 100 del competente Ufficio del lavoro e della massima occupazione,

i) i figli dei mutilati ed invalidi di guerra o per fatto di guerra e categorie assimilate ed i figli dei mutilati ed invalidi per servizio un certificato in bollo da L 100 rilasciato dal sindaco del Comune di residenza, attestante anche la categoria di pensione di cui fruisce il genitore,

l) i decorati di medaglia al valore o di croce di guerra, i promossi per merito di guerra, i feriti in combattimento e gli insigniti di ogni altra attestazione speciale di merito di guerra· l'originale o copia autentica del relativo brevetto o del documento di concessione;

m) le madri, le vedove non rimaritate e le sorelle vedove o nubili dei caduti in guerra o per fatto di guerra e categorie assimilate, e dei caduti per servizio un certificato in carta bollata da L 100 rilasciato dal sindaco del Comune di residenza;

n) i candidati che abbiano prestato lodevole servizio per non meno di un anno presso il Ministero dell'agricoltura e delle foreste e quelli che prestino lodevole servizio nelle Amministrazioni dello Stato· un certificato in tal senso rilasciato su carta bollata da L. 100 dall'Amministrazione di dipendeza,

o) i coniugati, nonchè i vedovi con prole· lo stato di famiglia in bollo da L. 100 rilasciato dal sindaco del Comune di residenza.

Art 8

Con decreto Ministeriale, riconosciuta la regolarità del procedimento, saranno approvate le graduatorie di merito e verranno dichiarati, sotto condizione dell'accertamento dei requisiti per l'ammissione all'impiego, i vincitori

Le graduatorie dei vincitori del concorso e quelle dei dichiarati idonei saranno pubblicate nel bollettino ufficiale del Ministero Di tale pubblicazione sarà data notizia mediante avviso pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica

Dalla data di pubblicazione dell'avviso nella *Gazzetta Ufficiale* decorrerà il termine per le eventuali impugnative.

Art. 9

Gli aspiranti utilmente collocati in graduatoria dovranno far pervenire al Ministero, entro trenta giorni, a pena di decadenza, dalla data della lettera con la quale verrà loro fatto apposito invito, i sottoelencati documenti.

1) certificato in carta bollata da L 100 a firma, secondo il caso, del rettore dell'Università, del direttore della Stazione agraria o del direttore dell'Osservatorio, attestante la qualifica e la durata dei servizi prestati o della frequenza di cui all'art 2, n 1 del presente decreto

2) estratto dell'atto di nascita in bollo da L 200 rilasciato dall'ufficiale di stato civile del Comune di origine se il candidato è nato nel territorio della Repubblica, ovvero, se nato all'estero, sia già avvenuta la trascrizione dell'atto di nascita Qualora detta trascrizione non sia stata ancora eseguita, i candidati nati all'estero potranno produrre un certificato dell'autorità consolare

Coloro che per la partecipazione al concorso si siano avvalsi del beneficio dell elevazione del limite di età, dovranno comprovare di aver titolo a tale beneficio trasmettendo, secondo il caso, i documenti indicati nel precedente art 7, qualora non li abbiano già trasmessi ai fini di cui allo stesso articolo.

I candidati che per comportamento contrario al regime fascista abbiano riportato sanzioni penali presenteranno copia della sentenza emessa a loro carico, i candidati che per lo stesso motivo abbiano riportato sanzioni di polizia e coloro che siano stati deportati o internati per motivi di persecuzione razziale dovranno dimostrare tale circostanza mediante attestazione rilasciata dal prefetto della Provincia, in carta bollata da L. 100.

I candidati già colpiti dalle abrogate leggi razziali presenteranno un certificato in carta legale della competente autorità israelitica

Per gli assistenti universitari che siano cessati dal servizio, il certificato di cui al n 1) del presente articolo dovrà indicare i motivi della cessazione.

I capi di famiglia numerosa dovranno trasmettere lo stato di famiglia in bollo da L 100 rilasciato dal sindaco del Comune di residenza

I candidati già appartenenti al soppresso Istituto per le relazioni culturali con l'estero presenteranno un certificato in carta bollata da L 100 da cui risulti che il 18 giugno 1953 erano alle dipendenze di detto Istituto

3) titolo di studio nel diploma originale o in copia autenticata da un notaio Per il caso che il diploma non sia stato ancora rilasciato e consentita la presentazione del certificato-diploma contenente l annotazione che lo stesso sostituisce a tutti gli effetti il diploma fino al rilascio di quest'ultimo In caso di smarrimento o distruzione del diploma il candidato dovrà presentare il duplicato rilasciato ai sensi dell'articolo 50 del regio decreto 4 giugno 1938, n 1269

4) certificato di cittadinanza italiana su carta da bollo da L 100, rilasciato dal sindaco del Comune di origine o di residenza o dall'ufficiale di stato civile del Comune di origine

5) certificato di godimento dei diritti politici su carta da bollo da L 100 rilasciato dal sindaco del Comune di origine o di residenza Per i minori degli anni 21 il certificato dovrà contenere la dichiarazione che il candidato non è incorso in alcuna delle cause che, a termini delle disposizioni vigenti, impediscono il possesso di detti diritti.

6) certificato generale del casellario giudiziale su carta bollata da L 200 rilasciato dal segretario della Procura della Repubblica Il predetto documento non può essere sostituito con il certificato penale.

7) copia od estratto dello stato di servizio militare o del foglio matricolare, in bollo da L. 200, rilasciato dalla competente autorità militare.

Tale documento dovrà essere presentato anche dai candidati che non abbiano ancora prestato servizio militare, ma siano stati riformati successivamente alla presentazione alle armi oppure siano stati già dichiarati abili arruolati dal competente Consiglio di leva.

I candidati della leva di mare di quest'ultima categoria presenteranno il certificato di leva in bollo da L. 100 rilasciato dalla Capitaneria di porto competente.

I candidati che siano stati dichiarati riformati o rivedibili dal Consiglio di leva dovranno presentare il certificato di esito di leva rilasciato in bollo da L. 100 dal sindaco del Comune e contenente il visto di conferma del commissario di leva oppure, per i candidati della leva di mare, rilasciato dal commissario di leva e vistato dal comandante di porto.

8) certificato medico su carta bollata da L. 100, rilasciato dal medico provinciale o da un medico militare o dall'ufficiale sanitario del Comune, dal quale risulti che il candidato è fisicamente idoneo al servizio continuativo ed incondizionato nell'impiego al quale concorre.

Per i candidati che siano invalidi di guerra o per fatto di guerra e categorie assimilate od invalidi per servizio, il certificato medico dovrà essere rilasciato dall'ufficiale sanitario del Comune di residenza e contenere la descrizione delle condizioni attuali dell'invalido risultanti dall'esame obbiettivo e la dichiarazione che il candidato è fisicamente idoneo all'impiego al quale concorre e che, per la natura ed il grado della sua invalidità, egli non può riuscire di pregiudizio alla salute ed incolumità dei compagni di lavoro.

L'Amministrazione si riserva in ogni caso di sottoporre a visita medica di un sanitario di sua fiducia o di un collegio medico i candidati per i quali lo ritenga necessario.

I candidati che siano dipendenti statali di ruolo o dei ruoli aggiunti potranno produrre soltanto una copia integrale dello stato matricolare in bollo da L. 200, il titolo di studio ed il certificato medico.

Per i candidati che si trovino in servizio militare il certificato di godimento dei diritti politici, il certificato medico, nonchè la copia dello stato di servizio militare o del foglio matricolare potranno essere sostituiti da un'unica dichiarazione rilasciata, su carta bollata da L. 100, dal comandante del Corpo di appartenenza, attestante la buona condotta e la idoneità fisica all'impiego.

I profughi dei territori di confine di cui al decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 24 febbraio 1947, n. 60, che abbiano presso altri uffici pubblici atti o documenti dai quali risultino le posizioni giuridiche e le situazioni di fatto da comprovare, possono produrre copie di tali documenti od atti autenticate dagli stessi uffici pubblici od anche far riferimento a quei documenti o atti indicando l'autorità che li ha rilasciati e l'ufficio pubblico che li conserva. Gli stessi profughi possono inoltre presentare documenti diversi da quelli prescritti purchè dal Ministero possano essere riconosciuti idonei.

Per tutti gli altri candidati non è ammesso il riferimento a documenti presentati in precedenza al Ministero o ad altre Amministrazioni.

Il certificato medico, il certificato generale del casellario giudiziale, il certificato di godimento dei diritti politici e quello di cittadinanza italiana dovranno essere di data non anteriore a tre mesi a quella della lettera di invito a presentarli.

I documenti che la legge sul bollo consente agli indigenti di presentare in carta libera dovranno contenere gli estremi della attestazione di indigenza rilasciata dal sindaco del Comune o dall'autorità di pubblica sicurezza.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di invitare i candidati a regolarizzare entro breve termine perentorio i documenti pervenuti tempestivamente che non risultino conformi alle prescrizioni del bando.

Art. 10.

I vincitori del concorso provenienti dai candidati di cui alle lettere *b*) e *c*) del precedente art. 2, n. 1, saranno assunti in servizio per un periodo di esperimento della durata di un anno e conseguiranno la nomina nel ruolo in seguito al risultato favorevole dell'esperimento, accertato da apposita ispezione e previo parere favorevole della sezione 1ª del Consiglio superiore dell'agricoltura e delle foreste.

In caso di risultato sfavorevole dell'esperimento sarà dichiarata la risoluzione del rapporto d'impiego con decreto motivato ed in tal caso spetterà all'impiegato un'indennità pari a due mensilità del trattamento relativo al periodo di prova.

I vincitori che hanno conseguito la nomina e che non assumano servizio senza giustificato motivo nel termine loro prefisso, presso le sedi cui saranno destinati, verranno dichiarati decaduti dalla nomina stessa.

Il collocamento nel ruolo sarà effettuato secondo l'ordine dei punti riportati da ciascun candidato nella valutazione complessiva.

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 13 giugno 1958

Il Ministro: COLOMBO

Registrato alla Corte dei conti, addì 5 *luglio* 1958
Registro n. 12 *Agricoltura e foreste, foglio n.* 17. — PALADINO

PROGRAMMA DEGLI ESAMI

Specializzazione in agronomia

Prove scritte:
1) agronomia generale;
2) colture erbacee da pieno campo;
3) colture dei fruttiferi, della vite e dell'olivo.

Prova pratica: rilievi sulle colture in campagna e sull'uso delle macchine agricole.

Prova orale: agronomia, coltivazioni erbacee ed arboree. Nozioni di chimica agraria, con particolare riguardo al terreno ed ai concimi, e di fisiologia vegetale. Metodologia sperimentale.

Specializzazione in miglioramento genetico e in biologia vegetale

Prove scritte:
1) genetica generale;
2) fisiologia vegetale;
3) metodi di miglioramento genetico.

Prova pratica: riconoscimento di piante coltivate e delle relative sementi. Organografia delle piante stesse.

Prova orale: biologia e fisiologia della riproduzione nelle piante vascolari. Ecologia generale. Citogenetica. Ereditarietà. Evoluzione delle specie. Metodi e tecnica del miglioramento genetico delle piante superiori. Metodologia sperimentale.

Specializzazione in zootecnica

Prove scritte:
1) zootecnica generale;
2) nutrizione e alimentazione animale;
3) miglioramento genetico.

Prova pratica esame zoognostico delle principali razze di animali. Riconoscimento delle principali piante foraggere.

Prova orale: zootecnica generale e speciale. Alimentazione animale. Elementi di praticoltura e pratica della conservazione dei foraggi. Elementi di caseificio. Metodologia sperimentale.

Specializzazione in patologia vegetale

Prove scritte:
1) patologia vegetale generale;
2) patologia vegetale speciale;
3) antiparassitari e metodi di lotta.

Prova pratica: riconoscimento delle più comuni malattie delle piante coltivate. Prova di tecnica microscopica applicata alla patologia vegetale.

Prova orale: nozioni fondamentali di anatomia e patologia delle piante superiori. Morfologia, biologia, e sistematica dei batteri e dei funghi. Malattie parassitarie e non parassitarie delle principali piante coltivate. Elementi di chimica degli anticrittogamici. Metodologia sperimentale.

Specializzazione in chimica agraria

Prove scritte:
1) fisica e chimica del terreno agrario;
2) fisiologia e chimica vegetale;
3) tecnologia dei prodotti enologici ed oleicoli.

Prova pratica: determinazione analitica dei prodotti agrari e di sostanze di uso agrario.

Prova orale: elementi di agronomia generale. Pedologia generale. Fisica e chimica del terreno agrario. Funzione nutritiva del terreno e concimi naturali e artificiali. Biochimica vegetale. Industria enologica e olearia. Metodologia sperimentale.

Specializzazione in caseificio

Prove scritte:

1) microbiologia del latte e dei suoi derivati;
2) chimica del latte.
3) tecnologia casearia.

Prova pratica: determinazione analitica sul latte e sui suoi derivati.

Prova orale: produzione del latte nelle varie specie domestiche. Trattamenti industriali del latte alimentare. Microbiologia e chimica del latte. Tecnica della fabbricazione del burro e dei principali formaggi. Metodologia sperimentale.

Specializzazione in scienza e difesa del suolo

Prove scritte:

1) fisica, chimica e biologia del suolo;
2) rapporti e fenomeni fra acqua e suolo;
3) tecnologia del suolo con particolare riguardo alle sistemazioni idraulico-agrarie, idraulico-forestali e alla irrigazione.

Prova pratica: analisi meccanica, chimica e microbiologica del suolo. Determinazioni relative alle proprietà fisiche del suolo, specie nei rapporti di questo con l'acqua ed i gas.

Prova orale: discussione sulle stesse materie di cui alle prove scritte e pratica. Rilevamenti e cartografia del suolo.

(3625)

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

Diario delle prove scritte del concorso a dodici posti di consigliere di 3ª classe in prova nel ruolo ordinario della carriera amministrativa del personale direttivo dell'Azienda Nazionale Autonoma delle Strade Statali (A.N.A.S.).

IL MINISTRO PER I LAVORI PUBBLICI
PRESIDENTE DELL'AZIENDA NAZIONALE AUTONOMA DELLE STRADE STATALI

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, che approva il testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato,

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, contenente norme di esecuzione del predetto testo unico, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3,

Visto il decreto Ministeriale 20 settembre 1957, n. 7981, registrato alla Corte dei conti addì 14 novembre 1957, registro n. 5 Lavori pubblici, foglio n. 13, con il quale è stato indetto il concorso per esami a dodici posti di consigliere di 3ª classe in prova nel ruolo ordinario della carriera amministrativa del personale direttivo dell'Azienda Nazionale Autonoma delle Strade Statali (A.N.A.S.);

Ritenuta la necessità di stabilire il diario delle prove scritte d'esame del concorso di cui trattasi, in conformità di quanto disposto all'art. 8 del decreto Ministeriale di bando e all'art. 6 del menzionato decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3;

Decreta:

Le prove scritte del concorso per esami a dodici posti di consigliere di 3ª classe in prova nel ruolo ordinario della carriera amministrativa del personale direttivo dell'Azienda Nazionale Autonoma delle Strade Statali (A.N.A.S.), indetto con decreto Ministeriale 20 settembre 1957, n. 7981, avranno luogo in Roma, nei giorni 23, 24, 25 e 26 settembre 1958, alle ore otto, presso il Palazzo degli esami, in via Gerolamo Induno n. 6.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 14 luglio 1958

Il Ministro: TOGNI

(3784)

MINISTERO DELLA DIFESA - ESERCITO

Composizione della Commissione esaminatrice del concorso per il reclutamento straordinario di settantacinque sottotenenti dell'Arma dei carabinieri in servizio permanente effettivo, indetto con decreto Ministeriale 31 ottobre 1957.

IL MINISTRO PER LA DIFESA

Visto il decreto Ministeriale 31 ottobre 1957, registrato alla Corte dei conti l'11 dicembre 1957, registro n. 49, foglio n. 81, con il quale è stato bandito un concorso, per esami, per il reclutamento di settantacinque sottotenenti dell'Arma dei carabinieri in servizio permanente effettivo, riservato ai capitani, tenenti e sottotenenti di complemento,

Visto il decreto Presidenziale dell'11 gennaio 1956, n. 5;

Decreta:

Articolo unico.

La Commissione esaminatrice del concorso per il reclutamento straordinario di settantacinque sottotenenti in servizio permanente effettivo dell'Arma dei carabinieri di cui al decreto Ministeriale 31 ottobre 1957 è così composta:

Presidente:

gen. brig. CC. s.p.e. Assumma Cosimo.

Membri:

col. CC. s.p.e. Casano Onofrio;
ten. col. CC. s.p.e. Sconocchia Paolo;
magg. CC. s.p.e. Vendola Michele,
magg. CC. s.p.e. Grilli Lino.

Segretario:

cons. 3ª cl. Cannella dott. Giovanni.

Al presidente, ai membri, al segretario della Commissione sono attribuiti compensi previsti dal decreto Presidenziale dell'11 gennaio 1956, n. 5.

Il presente decreto sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 3 giugno 1958

Il Ministro: TAVIANI

Registrato alla Corte dei conti, addì 26 giugno 1958
Registro n. 33 Esercito, foglio n. 110

(3785)

Diario delle prove scritte del concorso per il reclutamento straordinario di settantacinque sottotenenti dell'Arma dei carabinieri in servizio permanente effettivo, indetto con decreto Ministeriale 31 ottobre 1957.

IL MINISTRO PER LA DIFESA

Visto il decreto Ministeriale 31 ottobre 1957, registrato alla Corte dei conti l'11 dicembre 1957, registro n. 49, foglio n. 81, col quale è stato indetto un concorso per il reclutamento straordinario di settantacinque sottotenenti in servizio permanente effettivo nell'Arma dei carabinieri;

Ravvisata la necessità di fissare i giorni in cui dovranno aver luogo le prove scritte del concorso di cui sopra:

Decreta:

Articolo unico.

Le prove scritte del concorso per il reclutamento straordinario di settantacinque sottotenenti in servizio permanente effettivo nell'Arma dei carabinieri, indetto con decreto Ministeriale 31 ottobre 1957 citato nelle premesse, avranno luogo in Roma, presso il Comando Legione allievi carabinieri, via Legnano n. 3, nei giorni 11 e 12 agosto 1958.

Roma, addì 30 giugno 1958

Il Ministro: TAVIANI

(3786)

PREFETTURA DI ANCONA

Graduatoria generale del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Ancona

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI ANCONA

Visto il proprio decreto n 21410 in data 2 luglio 1957, con il quale fu indetto un pubblico concorso per titoli ed esami per il conferimento delle condotte ostetriche di Avacelli (Arcevia), Albacina (Fabriano), Poggio San Marcello (unica), Montignano (Senigallia) e Bettolelle (Senigallia), vacanti in provincia di Ancona alla data del 30 novembre 1956,

Vista la graduatoria delle candidate risultate idonee al concorso di cui sopra compilata dalla Commissione giudicatrice, costituita con decreto prefettizio n 15107 del 21 aprile 1958, e ritenuta la regolarità del procedimento;

Visto l'art 55 del regolamento approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

E' approvata la seguente graduatoria delle candidate risultate idonee al concorso di cui sopra:

1	Ravaglioli Fenny	punti	62,775	su 100
2.	Colini Baldeschi Ilia	»	62,504	»
3	Storelli Ida	»	61,664	»
4	Baldelli Liliana	»	61,610	»
5	Pallesca Violanda	»	61,604	»
6	Fava Leondina	»	61,510	»
7.	Fanelli Elzira	»	60,447	»
8.	Santini Duccia	»	60,427	»
9	Fiordelmondo Giselda	»	60,402	»
10	Pesciarelli Elvia	»	60,277	»
11	Castellani Liberata	»	60,100	»
12	Bucci Rosa	»	59,895	»
13	Passarani Clara	»	59,290	»
14	Silvestrini Ivonne	»	58,962	»
15	Mariani Ideale	»	58,931	»
16	Tonti Elsa	»	57,289	»
17	Sabbatini Anna-Maria	»	56,201	»
18	Tavoloni Vincenzina	»	54,425	»
19	Nardi Ebe	»	53,962	»
20	Santolini Sulmana	»	53,299	»
21	Spurio Antonietta	»	53,299	»
22.	Scarafoni Elda	»	53,166	»
23.	Bonacchi Maria	»	53,100	»
24	Quacquarini Cecilia	»	53,074	»
25	Tomassetti Rina	»	52,144	»
26.	Ronza M Maddalena	»	51,800	»
27.	Cianni Anita	»	51,727	»
28	Tramonti M Antonietta	»	50,711	»
29	Ripesi Adele	»	50,211	»
30	Marini Billie	»	50,160	»
31.	Chiappini Celesta	»	50,000	»
32.	Romagnoli Agnese	»	49,931	»
33	Cherubini Anna	»	48,814	»
34	Grossi Maria	»	48,600	»
35	Fratini Graziella	»	48,000	»
36	Moroni M Antonietta	punti	47,837	su 100
37	Andreis Maurina	»	47,240	»
38	Buti Venanzia	»	47,000	»
39.	Gaggiotti Marta	»	47,000	»
40.	Olivi Isa	»	47,000	»
41	Moroni Nerina	»	46,882	»
42	Romagnoli Marta	»	46,780	»
43	Baldelli Sabina	»	46,000	»
44	De Stefano Dora	»	46,000	»
45.	Canonici Anna-Maria	»	46,000	»
46	D'Orazio Aeralda	»	40,000	»
47.	Aureli Elda	»	36,415	»

Il presente decreto sarà inserito nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della Provincia e pubblicato, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio di questa Prefettura e dei Comuni interessati

Ancona, addì 26 giugno 1958

Il prefetto CASO

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI ANCONA

Visto il proprio decreto n 22634 in data 26 giugno 1958, con il quale si approva la graduatoria del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti alla data del 30 novembre 1956 nei comuni di Senigallia (condotta di Montignano e Bettolelle), Poggio San Marcello (condotta unica), Arcevia (condotta di Avacelli) e Fabriano (condotta di Albacina), indetto con decreto prefettizio n 21410 del 2 luglio 1957,

Considerato che con deliberazione n 145 in data 2 ottobre 1957, approvata dalla Giunta provinciale amministrativa nella seduta dell 8 gennaio 1958 con decisione n 11, prot numero 34029, div III, il Consiglio comunale di Senigallia ha soppresso la condotta ostetrica di Bettolelle, per cui tale sede deve essere stralciata da quelle da assegnare

Visto l'ordine delle preferenze indicato dalle singole candidate, comprese nella graduatoria sopra indicata,

Visto l art 55 del regolamento approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n 281,

Decreta:

Le sottoelencate candidate comprese nella graduatoria del concorso suindicato sono dichiarate vincitrici delle condotte a fianco di ciascuna di esse rispettivamente indicato

1) Ravaglioli Fenny Senigallia, condotta di Montignano,

2) Colini Baldeschi Ilia Poggio San Marcello, condotta unica,

3) Storelli Ida Arcevia, condotta di Avacelli,

4) Baldelli Liliana Fabriano, condotta di Albacina

Il presente decreto sarà inserito nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della Provincia e pubblicato, per otto giorni consecutivi, all albo pretorio di questa Prefettura e dei Comuni interessati.

Ancona, addì 30 giugno 1958

Il prefetto. CASO

(3655)

MOLA FELICE, *direttore* SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma Istituto Poligrafico dello Stato G C.